ORDINE ASSISTENTI SOCIALI
Consiglio Regionale della Lombardia

INSERIRE LOGO ASST

ACCORDO DI PARTECIPAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE PER L'USO DI STRUMENTI DI INQUADRAMENTO E VALUTAZIONE DEL BISOGNO SOCIALE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE TERRITORIALI PREVISTE AI SENSI DEL PNNR, L.R. n. 22/2021

L'anno……, addì……..…
del mese di ……

l'ORDINE ASSISTENTI SOCIALI REGIONE LOMBARDIA, con sede legale a Milano, via Saverio Mercadante n. 4, Partita IVA/Codice Fiscale n. 97165370152, rappresentato dalla PRESIDENTE Manuela Zaltieri, nata a Bergamo (BG) il 12/05/1961, giusta deliberazione del Consiglio regionale dell'Ordine degli assistenti sociali della Lombardia n. 218 del 28/06/2021

e

l'ENTE PUBBLICO "……." (denominazione), di seguito chiamato Ente Pubblico,
con sede legale …….
partita IVA/codice fiscale ……..,
rappresentato da ……. (nome, cognome e dati anagrafici) in qualità di ……..

Premesso che:

- il **Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 Salute** si articola in due componenti, di cui
Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale: gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari
- **il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6C1 indica** "*...omississ... La presenza degli assistenti sociali nelle Case della Comunità rafforzerà il ruolo dei servizi sociali territoriali nonché una loro maggiore integrazione con la componente sanitaria assistenziale… omississ...*"
- **la Legge 14 dicembre 2021, n. 22** prevede all'art. 9 punto 1- c.p) *"al fine di assicurare l'integrazione sociosanitaria degli interventi, nella Casa di Comunità è prevista la presenza del servizio sociale professionale del SSR, dello psicologo e del consultorio"*
- **la Legge 14 dicembre 2021, n. 22** prevede "*Al settore polo territoriale, secondo l'articolazione distrettuale di cui all'articolo 7 bis, è affidata l'erogazione delle prestazioni distrettuali. A tale settore afferiscono: a) gli ospedali di comunità previsti dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); b) le case di comunità previste dal PNRR; c) le centrali operative territoriali (COT) previste dal PNRR.';*

- **il Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale"** individua l'Assistente Sociale quale *"Referente della risposta ai bisogni sociali del paziente e della sua rete relazionale"* nonché "*La CdC promuove un modello di intervento integrato e multidisciplinare, in qualità di sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. L'attività, infatti, deve essere organizzata in modo tale da permettere un'azione d'équipe tra Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Interni – anche nelle loro forme organizzative – Infermieri di Famiglia o Comunità, altri professionisti della salute disponibili a legislazione vigente nell'ambito delle aziende sanitarie, quali ad esempio Psicologi, Ostetrici, Professionisti dell'area della Prevenzione, della Riabilitazione e Tecnica, e Assistenti Sociali anche al fine di consentire il coordinamento con i servizi sociali degli enti locali".*

L'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI
in seduta di Consiglio del 16/01/2023 con delibera n. 17/23 e del 14/03/23 con delibera n. 40 ha approvato lo strumento "Cartella Sociale", elaborato dall'Ordine stesso e composto da:

1. Scheda di SEGNALAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISCHIO SOCIALE (ad uso degli IFeC /profili sanitari) da inviare all'assistente sociale della CdC in base alle indicazioni riportate in legenda - Allegato 1
2. Scheda di ACCOGLIENZA: raccolta dati anagrafici e dei primi dati anamnestici del paziente fragile in fase di primo contatto (ad uso dell'assistente sociale) - Allegato 2
3. Scheda TRIAGE SOCIALE con punteggio (ad uso degli assistenti sociali): analizza 6 aree sociali che possono definire il bisogno semplice o complesso, in base alle indicazioni riportate in legenda - Allegato 3
4. Scheda di VALUTAZIONE SOCIALE (ad uso degli assistenti sociali) per le situazioni che richiedano una presa in carico di tipo sociale/sociosanitario - Allegato 4
5. DIARIO SOCIALE degli interventi messi in atto - Allegato 5

da diffondere e impiegare da parte degli assistenti sociali che operano nel contesto delle strutture territoriali previste dal PNRR Missione 6, con particolare riguardo alle Case di Comunità, da mettere a disposizione della comunità professionale e degli Enti interessati. Tale strumento vuole collocarsi nella prospettiva dello sviluppo di modelli integrati di presa in carico e di risposta multidisciplinare, nel quadro dell'integrazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e territoriali e della valorizzazione di tutte le risorse. La struttura della Cartella sociale risponde all'esigenza di sintetizzare in modo adeguato le diverse dimensioni della valutazione sociale che possa fornire una lettura qualitativa dei dati relativi a ciascuna di esse, in complementarità con elementi valutativi sanitari, come descrizione di un quadro multisfaccettato e complesso, per favorire strategie efficaci di promozione, tutela e sviluppo della salute intesa in senso globale.
L'Ordine ha ottenuto dal Centro di Ricerca Relational Social Work - Dipartimento di Sociologia dell'Università Cattolica di Milano - la disponibilità ad accompagnare tale sperimentazione, finalizzata a testare l'appropriatezza, l'efficacia e la funzionalità in itinere degli strumenti che compongono la Cartella. La proposta è sorretta dalla consapevolezza dell'importanza di dare un carattere di

scientificità al progetto di sperimentazione oggetto della presente Convenzione, attraverso una metodologia appropriata che possa favorire l'efficacia e la qualità degli interventi di protezione sociale.

In data 3/2/2023 l'Ordine con Nota prot. 785/23 ha diffuso e trasmesso alle Direzioni Generali ed alle Direzioni Sociosanitarie di tutte le ASST la Cartella Sociale, proponendo alle stesse di utilizzare in via sperimentale tale strumento, indicando come arco temporale l'anno in corso (marzo- dicembre 2023).

In data 2/03/2023 l'Ordine ha inoltrato una nota successiva con la quale propone alle ASST di collaborare al Progetto di Ricerca **a supporto della sperimentazione** che si intende attuare, mediante accordo di collaborazione stipulato tra l'Ordine stesso ed il **Centro di Ricerca Relational Social Work** (RSW) dell'Università Cattolica di Milano, sorretto dalla consapevolezza dell'importanza di dare un **carattere di scientificità al processo di validazione degli strumenti** utilizzati, attraverso l'adozione di una metodologia appropriata che possa determinare un esito congruente con gli obiettivi prefissati.

Precisato che nella prima fase esplorativa della sperimentazione (periodo aprile -dicembre 2023) le azioni previste saranno limitate all'analisi della percezione degli assistenti sociali riguardo alle modalità di utilizzo degli strumenti messi a disposizione, al loro grado di efficacia, di coerenza interna, di funzionalità, ai punti di forza e alle criticità eventualmente riscontrate.

Definito che tale azione potrà essere allargata anche agli infermieri che avranno adottato la "Scheda di segnalazione indicatori di fragilità sociale" per rilevare la loro percezione nell'utilizzo dello strumento attraverso interviste strutturate, previa adesione alla proposta da parte dell'ASST.

Stabilito che operativamente ciò comporta:

1. coinvolgimento del campione a cura del gruppo di lavoro dell'Ordine degli AASS;
2. costruzione degli strumenti di rilevazione e raccolta dei dati (questionario/interviste) - a cura del Centro di Ricerca RSW;
3. Analisi dei dati e stesura di un report preliminare - Centro di Ricerca RSW.

Si conviene:

di stipulare un accordo tra le parti firmatarie per l'utilizzo in via sperimentale della sopra citata *Cartella Sociale* all'interno delle strutture territoriali previste dal PNRR ed in particolare delle Case di Comunità (CdC) nei termini di seguito indicati:

l'Ente pubblico …..si impegna a:

1. impiegare la Cartella sociale all'interno delle strutture territoriali previste dal PNRR ed in particolare nelle Case di Comunità (CdC) di propria competenza, quale strumento professionale

specifico destinato agli/alle Assistenti Sociali assegnati/e alle CdC, anche se dipendenti di altro ente pubblico/privato;

2. prevedere l'utilizzo della scheda di "Segnalazione degli indicatori di fragilità sociale" da parte degli Infermieri di Famiglia e di Comunità che operano nelle Case di Comunità del proprio Ente, così da favorire l'intercettazione precoce dei fattori di rischio/vulnerabilità sociale e l'invio della segnalazione all'assistente sociale;
3. non modificare unilateralmente in alcun modo le schede che compongono la Cartella Sociale ed utilizzarlo per le aree di competenza previste;
4. partecipare attivamente alla fase di verifica preliminare di analisi della percezione degli Assistenti Sociali sull'utilizzo dello strumento, che sarà organizzata dall'Ordine Regionale degli Assistenti Sociali, in collaborazione con Centro di Ricerca RSW;

L'Ordine degli Assistenti Sociali delle Regione Lombardia si impegna a:

1. coinvolgere attivamente l'ASST e definire il campione della sperimentazione;
2. definire con Centro di Ricerca RSW modalità di rilevazione e raccolta dati quali/quantitativi relativi agli Assistenti Sociali che hanno utilizzato la cartella sociale e agli IfeC che hanno utilizzato la scheda di segnalazione degli indicatori di fragilità sociale;
3. organizzare la prima verifica della sperimentazione coinvolgendo l'Ente pubblico aderente alla stessa, con specifico supporto metodologico da parte del Centro di Ricerca RSW;
4. informare l'ASST dell'esito della prima fase di sperimentazione effettuata, trasmettendo l'analisi dei dati raccolti e report anno 2023 elaborata dal Centro di Ricerca RSW;
5. concordare, con successivo accordo tra le parti, la prosecuzione della sperimentazione in relazione agli esiti emersi dal lavoro di ricerca effettuato, tramite la messa a punto delle linee di azione successive che verranno proposte dal Centro di Ricerca RSW, per giungere ad una eventuale revisione della Cartella da concludersi entro dicembre 2024.

I costi relativi alla sperimentazione gestita con il supporto del Centro di Ricerca, RSW, saranno a totale carico dell'Ordine regionale degli Assistenti Sociali firmatari del presente accordo.

La presente Convenzione, redatta in duplice originale, è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi dell'art.8, comma 1° della Legge 266/91.

…….
(luogo) (data)

Per l'Ordine degli Assistenti Sociali

Presidente Dott.ssa Manuela Zaltieri

f.to digitalmente

Per l'Ente Pubblico